

India, missione italiana: forum con 200 imprese

Made in Italy

Oggi Tajani vedrà Modi,
domani l'incontro
a Mumbai con le aziende

Seconda missione in India in meno di otto mesi per Antonio Tajani. Il ministro degli Esteri sarà oggi a New Delhi per una serie di incontri istituzionali, a partire da quello con il premier Narendra Modi. Domani invece presiederà a Mumbai il Business Forum Italia-India, il terzo da inizio anno, con quasi 200 imprese.

Marco Masciaga — a pag. 17

Tajani in India tra incontri politici e business forum

A Delhi e Mumbai

Seconda missione in meno di otto mesi. Nella capitale incontro oggi con Modi

Il ministro anche ai lavori per riconoscere la cucina italiana patrimonio Unesco

Marco Masciaga

Dal nostro corrispondente

NEW DELHI

A conferma dei rapporti sempre più intensi e articolati tra Italia e India, il ministro degli Esteri Antonio Tajani sarà oggi a Delhi e domani a Mumbai per una missione, la seconda in meno di 8 mesi, che terrà assieme economia, politica, cultura e sport. La prima tappa del viaggio, quella nella capitale indiana, avrà una forte connotazione istituzionale, ma non solo. Oggi Tajani incontrerà il primo ministro Narendra Modi per «ribadire la traiettoria di crescita dei rapporti italo-indiani nell'ambito del Partenariato strategico lanciato nel 2023», mentre nel colloquio con il ministro degli Esteri, S. Jaishankar, verrà fatto il punto sull'attuazione del Piano congiunto d'azione strategica

2025-29 e saranno definiti i prossimi obiettivi nelle aree prioritarie di cooperazione. Nell'incontro con il Consigliere per la sicurezza nazionale, Ajit Doval, Tajani approfondirà le prospettive di collaborazione tra i due Paesi sull'India-Middle East-Europe Economic Corridor (Imec), nonché iniziative operative di più corto respiro, come la creazione di un corridoio *fast track* per lo sdoganamento delle merci.

La giornata a New Delhi non sarà però monopolizzata dalla politica. In mattinata, Tajani assisterà alla cerimonia di firma di un memorandum d'intesa tra il Coni e l'Indian Olympic Association per rafforzare la collaborazione fra i comitati olimpici e le federazioni sportive nazionali dei due Paesi. Più tardi, dopo aver inaugurato una mostra allestita intorno ai tesori della Collezione Orientale del Museo delle Civiltà di Roma, il ministro parteciperà ai lavori del Comitato Unesco che oggi deciderà sull'iscrizione della Cucina italiana nella Lista dei beni immateriali del Patrimonio dell'Umanità.

La missione proseguirà domani a Mumbai, dove la mattinata sarà dedicata al mondo della finanza con un incontro al National Stock Exchange con i rappresentanti di alcuni dei principali fondi indiani come Icici Prudential, Kotak Mahindra, Sbi Fund Management e

Axis Mutual Fund. Nel pomeriggio Tajani presiederà con il ministro del Commercio e dell'Industria, Piyush Goyal, il Business Forum Italia-India, il primo a Mumbai e il terzo nel 2025 dopo quelli di New Delhi dello scorso aprile e quello di Brescia di giugno. Il Forum, a cui prenderanno parte quasi 200 aziende, mira ad accrescere la cooperazione industriale nei settori dell'automotive, delle rinnovabili, delle tecnologie dello sport e dell'agrifood. Tra i partecipanti ci saranno Cdp, Simest, Sace, Ice e Confindustria. Nel corso della giornata, Tajani incontrerà i presidenti di tre delle maggiori conglomerate indiane: Natarajan Chandrasekaran (Tata Group), Kumar Mangalam Birla (Aditya Birla Group) e Prakash Hinduja (numero uno in Europa dell'Hinduja Group). Nell'ambito del Business Forum sono previsti anche incontri con una rappresentanza dei sempre più numerosi unicorni indiani tra cui Zetwerk (manifattura), Paytm (servizi di pagamento via mobile) e EaseMyTrip (turismo).

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Automotive centrale. Operai assemblano auto della Tata Motors Ltd. nello stabilimento dell'azienda a Pimpri, nel Maharashtra,

I colossi indiani

Tata Group

La più famosa e diversificata delle multinazionali indiane è stata fondata nel 1868. Le società del gruppo operano in moltissimi settori: automotive, chimica, difesa, elettronica, retail, acciaio, aerospazio, trasporto aereo, consulenza, energia, servizi finanziari, hospitality, information technology, e-commerce, immobiliare e telecomunicazioni. Vanta più di un milione di dipendenti e un fatturato di 180 miliardi di dollari

Aditya Birla Group

La multinazionale indiana fondata nel 1857 a Mumbai da uno dei molti rami della famiglia Birla ha interessi in diversi settori, tra cui metallurgia, cemento, moda e retail, servizi finanziari, energie rinnovabili, fibre, tessile, chimica, immobiliare, settore minerario e intrattenimento. Il gruppo dà lavoro a circa 187mila persone e fattura 67 miliardi di dollari all'anno generati per più di metà all'estero. Fanno parte del gruppo, sette società quotate

Hinduja Group

Multinazionale indiana fondata nel 1914 e che oggi è attiva in molti settori: automotive, petrolio e prodotti chimici speciali, servizi bancari e finanziari, IT e ITeS, sicurezza informatica, sanità, commercio, sviluppo di progetti infrastrutturali, energia, immobiliare, media e intrattenimento. I 200mila dipendenti sono sparsi in un centinaio di Paesi. Il gruppo fattura più di 33 miliardi di dollari e gli Hinduja sono la famiglia più ricca del Regno Unito

14 miliardi

L'INTERSCAMBIO CON DELHI

L'interscambio nel 2024 ha superato i 14,3 miliardi. L'obiettivo è raggiungere i 20 miliardi di euro annui entro il 2029